DIREZIONE - REDAZIONE e AMMINISTRAZIONE
presso la Tipografia Editrice Moderna - Nicastro - Palazzo Montesanti

Abbonamento annuo L. 5 - Estero Fr. 15 — Inserzioni nel corpo del giornale L. 1,25 la linea o spazio di linea. I manoscritti non si restituiscono. — Inviare lettere, vaglia, corrispondenze ed altro agli Editori-proprietari: Fratelli BEVILACQUA fu Carlo — — —

REDAZIONE:
Nicola de' Blasi - Cav. Avv. O. d'Ippolito - Rag. Prof. Giovanni Liscotti

(C.C. con la posta)
Anno II.-Num. 24
NICASTRO
21
Dicembre 1921

Un anno di lavoro al Comune

Finalmente la città di Nicastro ha acquistato attraverso tante vicende di speranze e di disinganni la fiducia illimitata e sicura che un popolo deve avere per il suo risorgimento.

Nata fra accanite lotte di parte, venuta su fra lo scetticismo degli apatici e la malignità degli interessati, la nostra Amministrazione comunale a poco a poco ha potuto affermare la sua consistenza e raggruppare intorno a sè l'unanime plauso ed il rispettoso omaggio dell'intero paese, non per vie oblique di cricche innominabili o per cointeressenze d'illecite transazioni, ma esclusivamente per la forza morale che si è sprigionata dalla sua attività diuturna e feconda, per cui non solo gli amici che avevano conoscenza e fiducia in quegli uomini, ma anche gli avversari più irriducibili han dovuto riconoscere che le sorti di Nicastro, mai, come in questo momento, furono bene affidate ad un consesso municipale.

Sembra che tutta la volontà di un popolo aspirante alla sua elevazione lungamente compressa e soffocata si sia rivelata nell'opera amministrativa meravigliosa e quasi proverbiale di coloro ai quali la collettiva nostra votazione commise il mandato della rigenerazione.

Un anno solamente è trascorso ed in un anno soltanto tutti i più gravi problemi che possono affaticare la mente di saggi amministratori sono stati valutati, discussi e posti in opera.

Ognuno di noi ricorda le condizioni di disavanzo economico nel quale si trascinava miseramente la finanza comunale; ebbene, è bastato che l'occhio vigile ed il polso fermo di un'Amministrazione ne abbiano voluto la sistemazione economica, perchè l'anno finanziario si possa chiudere non con il disavanzo degli anni precedenti ma quasi con il pareggio intero del nostro bilancio.

Per far ciò è stata necessaria certo una grande competenza amministrativa ed un più grande coraggio di affrontare le piccole critiche od i personali interessi di Tizio o di Sempronio, ma appunto per questo l'opera compiuta è più grande ed è più meritoria.

Nessuna società umana può progredire senza che il suo bilancio economico abbia una solidità non delle cifre, ma dei fatti ed ecco perchè questo primo e principale fattore doveva essere affrontato e risoluto anche con il sacrifizio di tutti per poter pensare al bene di tutti.

D'altro canto senza di ciò non si sarebbero potuti risolvere gli altri problemi di edilizia e di igiene che formano il quadro completo dell'avvenire di un paese.

E l'acquedotto silano si è potuto iniziare nei suoi lavori e portare avanti esclusivamente per l'audacia ed il buon volere della nuova amministrazione.

Tutte le pratiche amministrative dei passati consigli comunali si son dovute rinnovare o cominciare come nuove, altrimenti gli errori o le incompetenze del passato non avrebbero portato mai a termine il grandioso problema.

Già per il trentuno corrente è sull'ordine del giorno che il Consiglio dovrà approvare il mutuo di parecchi milioni per il secondo lotto di appalto in modo che tutte le Cassandre che non sanno se non sputare difficoltà, dovranno riconoscere che quando si vuole e si sa volere, nessun ostacolo diventa insormontabile.

Non meno difficile è stato quanto riguarda l'ampliamento del Cimitero e gli Edifici scolastici, ma noi possiamo assicurare che anche le pratiche per questi lavori sono stati già espletate in modo da iniziarne le opere nei principii del 1922.

Anzi per completarli vi si è aggiunto un edificio per la scuola tecnica ed un altro per l'asilo d'infanzia.

Ciò però non bastava — e sarebbe stato sufficiente titolo di onore per qualsiasi amministrazione — ad acquetare il vivo desiderio di incremento dei nostri rappresentanti ed ecco che essi rivolgono le loro cure alla costruzione dei canali irrigui così indispensabili alla coltura ed all'approviggionamento del paese.

Inerente al problema campestre sorgeva quello delle strade vicinali e delle guardie di campagna e senza perdita di tempo compiute oramai le burocratiche pendenze del Consorzio e dei Regolamenti, per il 26 corrente è invitata l'Assemblea degli utenti nella Sala Umberto I. per esaurire quanto è necessario per ciò, affinchè coi primi dell'anno nuovo anche questo urgente bisogno entri nella sua attuazione rapida ed efficace.

Ma lo sguardo profondo ed illuminato dei nostri amministratori va di là delle solite cure amministrative e, mercè la loro opera, verrá subito appaltata la bonifica tra il Capo Suvero e l'Angitola, come per la loro opera, giusta la pratica iniziata dal Sindaco, quanto prima si provvederá a favore dei danneggiati dalla recente alluvione.

Ma vi erano i senza tetto che la ingorda speculazione costringe nelle angustie di una cameretta priva d'aria e di luce o a subire le taglie camorristiche di proprietari senza scrupoli, ed ecco risoluto anch'esso il problema delle Case popolari per cui il Comune di Nicastro ha avuto due milioni.

E' cosi grandiosa tale opera amministrativa, così importante per la nostra città, così risolutiva per tanti disagi che noi non sappiamo come esprimere tutta la devota riconoscenza del popolo verso i fautori di tanto prodigio.

Già l'Edifizio Nazionale e la Società di Costruzioni per Cotrone, interessati dal Sindaco, hanno mandato i loro ingegneri per la sollecita costruzione delle case divenute una realtà e non un sogno di mente malata come prima si andava dicendo.

E per completare le necessità edilizie e dare agio a chi vuol fabbricare di avere aree disponibili si è anche ottenuta — ciò che nessuna Amministrazione avea prima mai potuto ottenere — la vendita dei suoli comunali occupati attualmente dall'argine, tale da, non solo soddisfare alla esigenza di nuovi proprietarj, ma di provvedere ad impinguare le finanze comunali, in modo da poter pensare anche alla sistemazione di strade ed altro.

Questi i grandi problemi risoluti ma attorno ad essi, non meno importanti, quelli che riguardano le nostre scuole del cui ampliamento in precedenza abbiamo parlato.

Un anno dunque di lavoro assiduo, diuturno e concreto, che può chiudere i suoi lavori con l'erigendo palazzo municipale, la cui opera è stata già appaltata, quasi a dimostrare che la dignità, la fattività, l'elevazione di un popolo è rappresentata specialmente dalla Casa del Comune dove l'ordine, la disciplina, la fatica ed il sacrifizio debbono essere di esempio per tutti!

Dinanzi a questo risveglio amministrativo non poteva certo tacere l'opera dei Ministri Calabresi, che legati tutti da vincoli di amicizia e di stima verso i nostri amministratori, da S. E. De Nava a S. E. Lombardi, da S. E. Anile a S. E. Albanese, tutti han fatto a gara per secondare i desideri ed i voti della nostra città.

Ed ora, per l'avvenire!

Riforma della vigente legislazione

sulle tasse giudiziarie

Roma, 27 novembre 1921

Stamane alle ore 9, si é adunata al Ministero delle Finanze, sotto la Presidenza del Sottosegretario di Stato On. Albanese, la Commissione per la riforma della vigente legislazione sulle tasse giudiziarie, composta dei Sigg:

Clavarino Comm. Carlo Giulio, Presidente Consiglio di Disciplina dei procuratori di Roma — Membro, Venditti Comm. Antonio avvocato in Napoli, Membro, Di Stefano Napolitani Comm. Giuseppe Avv. di Palermo, Senatore del Regno, Membro, Paseggio Avv. Antonio, Presidente del Consiglio di disciplina dei procuratori di Milano, Membro Borsanti Commendatore Eugenio Membro, Bozzolo Comm. Tancredi avv. di Torino, Membro, Giuriati Cav. Giovanni, del Consiglio dell'ordine degli avvocati in Venezia — Deputato al Parlamento, Membro, Faggella Comm. Donato, Consigliere della Corte di Cassazione di Roma, Membro, Consiglio Comm. Nicola, Giudice del Tribunale trattenuto al Ministero, Membro, Biagiarelli Cav. Uff. Alberto, Dirett, Capo Divisione Direz. Gen. del Bollo e delle Concessioni Governative, Membro, Bonino Cav. Luigi Ispettore Sup. addetto alla Div. Gen. Bollo e concessioni governative, Membro, Baffone Comm. Vincenzo, Ispettore Superiore addetto alla Direz. Gen. Registro e Ipoteche, Membro, Bertolini Cav. Michele, Capo Sezione nella Direzione Gen. Bollo e delle Concessioni Governative, Membro, Guidobaldi Cav. Cesare, Cancelliere Capo del Tribunale di Roma, Membro, Grimaldi gr. uff. Guido Ispett. Sup. del Registro a riposo — Direttore Segreteria, Siracusa Cav. Dott. Felice: Primo Segretario Ministero Finanze, Segretario Merli Cav. Fabio, primo segretario Ministero Finanze, Segretario.

Intervennero tutti i componenti. Dopo una lunga, laboriosa e completa disamina di tutte le questioni già in parte prospettate dalle rappresentanze forensi, disamina alla quale presero parte tutti i membri della Commissione, si é dato mandato ai componenti rappresentanti le Curie di interpellare e raccogliere proposte concrete.

La Commissione tornerà a radunarsi non appena avrà raccolto le proposte suddette e coordinati gli altri dati ed elementi necessari all'esaurimento del compito ad essa affidato.

I danni dell'alluvione

Pubblichiamo la seguente lettera inviata al nostro Sindaco dall'on. Furgiuele:

Roma 7 Dicembre 1921

Carissimo amico,

Con riferimento alla mia lettera del 5 decorso mese, vi fo tenere l'unita risposta del Ministero delle Finanze la quale conferma quanto io ebbi già a farvi presente circa l'esonero della imposta fondiaria da parte dei proprietari danneggiati dal nubifragio.

Posso per altro assicurarvi che è in corso, e sarà quanto prima pubblicato, a quanto mi è stato assicurato, un Decreto Legge, con cui saranno emanati provvedimenti atti a venire in aiuto delle plaghe danneggiate dall'alluvione dell'ottobre ultimo.

Con cordialissimi saluti abbiatemi

Vostro aff.mo M. Furgiuele

« Sappiamo che il Sindaco avv. Fiore ha già — seguendo le istruzioni dell'on. Furgiuele — iniziate le pratiche presso l'Intendenza per l'esonero o sgravio della fondiaria.

Tale provvedimento, al quale s'interessa premurosamente il nostro Sindaco, rappresenta un vero atto di giustizia per tanti proprietari, ai quali l'alluvione ha rapinato non solo gli animali, non solo i prodotti di questo anno ma ancora quelli degli anni venturi, con la devastazione completa dei loro fondi ».

Sopraelevazione del palazzo del Comune

Presieduto dal Prosindaco Avv. Cav. Ottorino D'Ippolito e con l'assistenza del Segretario Capo Cav. Scaramuzzino Antonio ebbe luogo il giorno 10 corr. il 1. esperimento di Asta per l'appalto dei lavori di sopraelevazione del Palazzo di città.

Vi concorsero parecchi appaltatori di Nicastro e una rappresentanza della Federazione Cooperativa di Catanzaro.

Il lavoro fu aggiudicato all'ottimo ed onesto capo d'opera Vincenzo Morelli il quale sul prezzo di base di lire 150,000 previsto per il completamento dell'opera, offri un ribasso del 13 per cento.

Nel conguatularci vivamente col Sindaco ed i componenti la Giunta per il sollecito compimento di una pratica che sta tanto a cuore alla popolazione e che ci darà fra breve la sede degna della nostra rappresentanza civica, ci sentiamo in dovere di esprimere tutta la sicurezza che noi nutriamo sulla bontà dell'opera, conoscendo a prova la rettitudine e lo zelo che l'appaltatore Vincenzo Morelli sa mettere nell'espletazione della sua attività professionale.

Consiglio Comunale

Tornata ordinaria del 30-11

Presidenza dal presidente, Sindaco avv. Caio Fiore-Melacrinis, che riconosciuta legale l'adunanza dichiara aperta la seduta.

Chiede la parola l'avv. Ass. d'Ippolito, il quale dice che essendo stato il Giudice avv. Sig. Carlo La Russa trasferito a Reggio Cal. in seguito a sua domanda, Nicastro viene con lui a perdere uno dei migliori magistrati — Esprime al riguardo il suo più vivo dispiacere, pur congratulandosi per la ottenuta promozione. Carlo La Russa che da parecchi anni è qui fra noi, prima da Pretore e poi quale Giudice, può considerarsi come nostro concittadino, tanto più che la seconda bambina, Ada, è nata fra noi. Uomo di carattere adamantino, imparzialmente giusto e severo nell'esercizio del suo delicato ministero, egli ha saputo sempre contemperare le esigenze della carica e quelle del cittadino, al di sopra di ogni partito e di ogni personalità — Gentiluomo a tutta prova di lui può dirsi:

«*Attraverso tutte le fiumme passò inattaccabile*», e inespugnabile aggiungiamo noi che lo conosciamo abbastanza bene ma sempre mite e sereno, buono e affettuoso, cordiale e sincero, correttissimo sopratutto nelle relazioni sociali; modello di sposo e di padre in seno alla propria famiglia che tutte le virtù compendia e che trae dalla migliore aristocrazia il suo primo alimento e le più pure tradizioni.

Per le benemerenze conquistate e per i suoi alti meriti propone che l'avv. Carlo La Russa sia nominato *cittadino onorario*, anche a titolo di affettuosa stima e riconoscenza da parte della nostra cittadinanza.

Il Consiglio plaude e ad unanimità di voti approva la proposta d'Ippolito, dando incarico all'ufficio di partecipare ai superiori immediati del Sig. La Russa ed agli altri capi gerarchici, la deliberazione presa.

N. d. R. Il Progresso vivamente si associa ed esprime all'indirizzo del Giudice La Russa le più sentite congratulazioni.

Ottenuta quindi la parola il Cav. Prof. Mangani riferisce che l'ass. avv. Ottorino d'Ippolito è stato nominato Cavaliere della Corona d'Italia per le sue alte benemerenze e per l'opera intensa encomiabile, solerte spiegata a prò della P. I.

Dobbiamo alla sua attività se la Scuola Tecnica, e quella di Taglio e Cucito, l'Asilo d'Infanzia, sono oggi un fatto compiuto, e se gli edifici scolastici, la regificazione della scuola Tecnica e tante altre nobili iniziative saranno per esserlo, per cui tutte le simpatie tutto l'affetto della cittadinanza sono rivolte a codesto giovane la cui attività è espressione di carattere e di intelligenza, di lealtà e di generosità, che al di sopra di ogni sentimento personale un simbolo è una fede mantiene costantemente accesi nel nome del proprio paese e alla memoria venerata del genitore, quelli alimentati dal più profondo affetto per questo suo loco natio di cui possiede indomito l'istinto di stirpe e tutta la fierezza dei propositi altamente civili e generosi.

Ottorino d'Ippolito è per Nicastro la sua migliore promessa per l'avvenire ed acclamando al suo nome, onoriamo noi stessi.

Anche il Presidente, profondamente commosso esprime all'indirizzo del caro giovane affettuose parole di elogio. Egli dice che l'onorificenza conferitagli riesce gradita agli amici e a tutti i nostri concittadini, perchè interpreta un voto che era nell'animo di tutti, giacchè nessuno più di lui meritava tanta distinzione. Ed averlo nella propria Amministrazione è per lui motivo di orgoglio, che gli conferisce la certezza assoluta di potere al popolo di Nicastro, in nome di una Amministrazione di combattenti che le energie migliori offerse a tempo e luogo alla Patria nell'ora del periglio, mantenere la promessa fatta di risollevare le sorti della Città ed avviarla verso un avvenire sicuro e tranquillo, di prosperità e di lavoro. Accoglie quindi con entusiasmo la proposta Mangani cui il consiglio unanime si associa, improvvisando ad Ottorino d'Ippolito una calorosa dimostrazione.

L'assessore Cav. d'Ippolito commosso ringrazia.

Il Consigliere Cerminara stigmatizza poi la condotta del Prof. Marasco Sante, il quale senza palese motivo ha abbandonato l'insegnamento dell'Italiano nella Scuola Tecnica e propone sia dichiarato decaduto.

L'assessore d'Ippolito assicura che è già stato sostituito e che anche durante le prime assenze gli altri professori hanno fatto in modo che la scuola non ne soffrisse.

Il Consiglio approva la proposta Cerminara.

Il Presidente mette quindi in evidenza tutta l'opera svolta dalle L.L E.E. Lombardi e Anile, che per Nicastro hanno avuto delle preferenze veramente eccezionali, confortandoci di ogni loro protezione ed assistenza per cui gli interessi e le questioni più vitali del paese hanno potuto avviarsi verso una soluzione certa e rapidissima, sgombri ormai da ogni difficoltà e formalità burocratica.

Propone un voto di plauso e di ringraziamento al loro indirizzo. Il Consiglio vivamente plaude alle L.L. E.E. ed approva la proposta.

Si passa quindi all'odine del giorno.

Art. 1, 2, 3, 4, 5, approv. conti 1917 18 - 19 - 20. Rimandati Art. 6 Revisioni conti 1921. Eletti: Greco — Barberio — Giampà — art. 7 Rinnovav. 1[4 componenti Congrega di Carità. Confermati Nicotera Michele.Rag. Calvarano—art. 8. Rinnovazione Amm. Asilo Infantile. Eletto: Nicotera Severisio Barone Francesco. art. 9 Commissione 1. grado iscrizione matricola tasse comunali. Eletti: Provenzano — Calvarano — Chirumbolo — Cav. Mangani — Fimiani Gius. — Cerminara — Gregoraci.

Art. 10 — Commissione edilizia — Confermati: Nicotera Ing. Antonio — Morelli Vincenzo — Giampà Antonio — Servidone Pasquale.

Art. 11. — Commissione acque irrigue Confermati: Saladini Giovanni — D'Ippolito Ant. — Chirumbolo — Parlati Mich.

Art. 12 — Commissione teatrale. Confermati: Barone Stocco Ant. — De Medici Pietro — Cav. Dom. Cataldi — Barone Montoro Ant.

Art. 13 — Prelevamenti dal fondo di riserva — approvati.

Il Consigliere Calvarano dice, che i mandati tratti sul disavanzo costituiscono un non senso, oltre che un errore contabile non potendosi ammettere che si tragga sugli articoli esauriti o privi di stanziamento. Il Consiglio riprova che tali errori siano fatti dall'Ufficio di Ragioneria e si augura che non abbiano a ripetersi.

Il Cons. D. Greco parla circa la costituzione di un corpo musicale dipendente e sussidiato o mantenuto dal Comune e ne accenna le linee basi. Il Consiglio prende atto.

Art. 14 — Frontoni marciapiedi Viale Stazione. Approvata la redazione del progetto onde poter autorizzare i singoli proprietari pei tubi di scarico e pavimentazione dei marciapiedi.

Art. 15 — Istanza Fratelli d'Ippolito per riscatto enfiteusi Carrà — Frasso e Bragò — Approvata.

Art. 16 — Magazzino approvigionamento — Accertate L. 116,028,66 di utile. Circa i compensi agli impiegati, rimandasi la pratica in sede di bilancio.

Art. 17 — Tassa occupazione suolo pubblico — Vengono modificate le tariffe e raddoppiato il tributo — Proibito il subaffitto. Le concessioni debbono essere rinnovate mese per mese — Il Consiglio approva.

Art. 18 — Pesi pubblici. Si propone l'acquisto di 30 bilance da appaltarsi al migliore offerente — Approvato.

Art. 19 — Tassa foraggi ed energia elettrica — Approvato il Regolamento.

Art. 20 Tariffa daziaria pei suddetti — Rimandato.

Art. 21 — Strade campestri. Saranno effettuate appena costituito corpo agenti campestri.

Art. 22 — Caserma S. Domenico Rimandato. Il Dott. Greco raccomanda insistere per restituzione della Caserma al Comune.

Art. 23 — Asilo di mendicità. Il Presidente raccomanda al D. Vatalaro, relatore, di mettersi d'accordo col Presidente della Congreg. di Carità per venire in aiuto ai ricoverati dell'Asilo, le cui condizioni sono veramente pietose, giusto come il Dott. Vatalaro riferisce. Ciò fino a quando le risorse del Bilancio non consentiranno altrimenti provvedere.

Art. 24 — Fondo Piano del Duca e sua sistemazione. Si propone darlo ad enfiteusi per 29 anni, minimo L. 100 per tomolata, e che un incaricato dalla Prefettura attenda alla ripartizione — Approvato.

Art. 25 — Istanza disinfettatore pubblico. Cimino e donzello Benincasa per aumento di salario. Rimandato.

Il Dott. Greco interpella l'assessore Anzani sul come viene provveduto alla nettezza urbana. L'assessore risponde che alla pulizia viene adibito personale straordinario.

Art. 26 — Via Soldato ignoto. Il Consiglio ratifica il provvedimento della Giunta.

Art. 27 — Nomina Ing. Municipale. Ratificato il provvedimento della Giunta, reso coi poteri del Consiglio con cui si nominava l'Ing. De Marco Vincenzo Capo dell'ufficio Tecnico Municipale.

Art. 28 — Asilo infantile. Modifica regolamento — Rimandato.

Art. 29 — Spesa censimento generale — Rimandato.

Art. 30 — Edifici scolastici scuole elementari e scuola Tecnica.

Si approva il progetto date le agevolazioni economiche offerte dallo Stato che concorrerà direttamente alla spesa in proporzione del 30 0[0.

Il Cons. Prov. Dott. Greco interpella l'assessore Niccoli sulle cause che hanno reso necessario sdoppiare l'orario degli impiegati di Segreteria. Le cause sono due: poco rendimento di lavoro per cui necessità di personale straordinario; orario troppo prolungato. Legge un rapporto del Segretario Capo col quale questi respinge delle responsabilità eccedenti le norme regolamentari.

Gli uffici sono autonomi ed ogni capo Sezione deve invigilare sull'andamento del proprio ufficio, mentre al Segretario Capo incombe unicamente l'obbligo della vigilanza generale e non quello del maestro di scuola.

Il Dott. Greco insiste che l'orario sia continuativo, poichè secondo il proprio criterio rende di più e non riesce vessatorio.

Il Consigliere Provenzano propone un voto di encomio al Capo Sezione Cav. De Sensi e agli impiegati tutti dello Stato Civile pel modo encomiabile e diligente con cui attendono al loro ufficio.

Il Consiglio condivide la proposta e l'approva.

Il Consigliere Caruso prospetta le condizioni della viabilità interna di Bella e chiede vi si ripari d'urgenza.

L'Assessore De Medici ne conviene, ma: datemi soldi, conclude laconicamente, e vi sollevo il mondo.

Michelangelo Parlati è della stessa opinione.

Lettura e conferma, la seduta è tolta.

L'attività di S. E. Giuseppe Albanese

Riferendoci a quanto pubblichiamo sotto il titolo *I danni dell'alluvione*, ecco quanto ha telegrafato al nostro Sindaco S. E. Albanese:

Roma 17 - 12 - 921.

In attesa dei prossimi provvedimenti ho già disposto che contribuenti danneggiati siano autorizzati presentare agenzie Imposte domande singole o collettive in carta semplice per discarico imposte e sovrimposte fondiarie stop. si provvederà agli accertamenti con verifica straordinaria a cura e spesa dello stato.

ALBANESE

Caroviveri agli impiegati

Anche per questo importantissimo provvedimento, che da più tempo teneva *fra color che stan sospesi* gli impiegati del nostro Comune, S. E. Albanese, con quella premura e quel costante senso di commisurazione dei giusti ed umani desiderata, ha spiegato la sua migliore influenza, ed infatti ne ha annunziato la tanto attesa concessione col seguente telegramma indirizzato al nostro Sindaco:

« Sua Eccellenza Denava comunicami che « oggi è stato sottoposto con parere favorevo- « le al consiglio amministrazione cassa depo- « siti prestito domanda codesto comune per « concessione mutuo lire centosessantamila oc- « correnti pagamento indennità caro vivere « 1920-1921 — Saluti ».

Albanese

Per l'Ospedale Civile

Il Presidente della Congregazione di Carità signor Paolo Ventura, ci comunica la seguente lettera a lui inviata dall'on. Furgiuele, che con piacere pubblichiamo:

Carissimo Paolo,

Son lieto di comunicarti che, in seguito alle mie reiterate premure, il Ministro dell'Interno ha emesso un sussidio di Lire diecimila in favore di codesto Ospedale, amministrato da codesta Congregazione di Carità da te presieduta.

Ti abbraccio affettuosamente

tuo Mario Furgiuele

BONIFICHE E CASE POPOLARI

E' veramente col più profondo senso di orgogliosa sodisfazione che pubblichiamo i seguenti telegrammi diretti al nostro Sindaco avv. Fiore da S. E. Lombardi. L'inizio dei lavori delle bonifiche e delle Case popolari in essi annunziato, avrà luogo fra breve e costituirà per le nostre popolazioni un sollievo ed un benessere che da lungo tempo aspettavamo.

Roma 3 - 12 - 921.

Lieto comunicarti questo Ministero ha ieri interessato Genio Civile Catanzaro per stralcio primo lotto lavori bonifica quarta zona Capo Suvero - Angitola onde disporsi relativo appalto con urgenza.

Cordiali saluti — LOMBARDI

Roma 25 - 12 - 921.

Lieto comunicarti concessione lire due milioni costruzione case economiche codesta città. Saluti

Sottosegretario Stato
LOMBARDI

NELLA NOSTRA SCUOLA TECNICA

S. E. Anile conformemente all'impegno preso, avea disposto che un Ispettore della P. I. si recasse qui sul posto per concretare le modalità necessarie per la sollecita regificazione della nostra Scuola Tecnica Comunale.

Abbiamo così avuto il piacere di ospitare fra noi il Grande Uff. Prof. Pasquale Romano da Mileto, del Circolo di Napoli, che assieme al nostro Sindaco Fiore, all'Avv. Cav. d'Ippolito e all'Ispettore scolastico sig. Dedominicis, hanno preso al riguardo gli opportuni accordi, anche per la costruzione dell'edificio e per l'acquisto del materiale occorrente per l'Istituto.

Fa tanto piacere che uomini veramente fattivi come S. E. Anile s'interessino seriamente e con tanto affetto del nostro paese, il quale del resto ha buona memoria e saprà a tempo e luogo essergli grato dei benefici ricevuti.

Sdoppiamento del 1. Corso

Considerato il numero stragrande di alunni che si sono iscritti al 1. Corso della nostra Scuola Tecnica, l'egregio Assessore per la Pubblica Istruzione ha ritenuto necessario procedere allo sdoppiamento che si è giá effettuato con molto sollievo dei professori e con grande profitto per gli alunni.

Con ciò si va decisamente verso quella via di sviluppo che merita un Istituto tanto benefico per la Classe media e a questo scopo cooperano alacremente il Direttore della Scuola Prof. Cerminara e gli insegnanti tutti fra i quali abbiamo il piacere di annoverare il Professore Nicola Elia, anima squisita di educatore che è stato chiamato in sostituzione del Prof. Marasco.

Al bene della Scuola ogni insegnante ha dedicato tutto se stesso e non si può celare al pubblico come con magnanimo spirito di sacrifizio tanto il Direttore come i Professori hanno rinunziato ad ogni competenza loro dovuta per lo sdoppiamento del 1. Corso durante il mese di dicembre.

Le donne dei caduti in guerra

Atene e Sparta e Roma, le vetuste,
La fierezza vantar di madri e spose
Ne le belliche gesta, si che onuste
Passar di gloria, e di virtù famose!

Roma novella, del dolore aduste,
E del cordoglio che la Morte impose
Nell'ingrato Certame, che le giuste
Vendette fe' pagar di colpe annose,

L'Itale donne, in carme alto e sonoro,
Addita al mondo, fiere ed orgogliose,
Dell'onore dei cari, e dell'alloro!

Si che sangue latin gentile e forte,
Freme nei petti ancor di madri e spose,
E canta degli eroi la bella morte!

Dott. Eugenio Greco

Premessa

Non intendiamo assolutamente urtare la suscettibilità di alcuno con le nostre innocenti freddure. Teniamo a dichiarare e a protestare i nostri sentimenti di stima e di affetto a coloro che per caso capitano ad esser menzionati nella rubrica. Senza dubbio noi non ci occuperemmo di quella gente che non fosse annoverata tra i nostri amici più cari, o che, per lo meno, non fosse sufficientemente fornita di quel tale spirito, la cui mancanza è titolo di beatitudine, secondo le sacre scritture.

Infine, senza smanie e pubbliche recriminazioni, che vanno del resto a proprio discapito, chi non intenda onorarci della propria compiacenza, invii regolare dichiarazione al sottoscritto presso la redazione del giornale.

A bomba

E riprendendo ora serenamente il nostro compito, dobbiamo far conoscere ai nostri lettori che la Giuria nominata per la nota vertenza Rametta-Fioreserra non ha potuto riunirsi, poichè uno dei membri ha eccepito un motivo d'incompatibilità con un altro, invo-

cando a suo sostegno il vecchio proverbio che dice non potèr mai andar d'accordo il Diavolo e L'acqua Santa. Il terzo membro, dunque il nostro Redattore Prof. Liscotti, rimasto solo, ha risoluto la difficile questione linguistica dando ragione ad entrambi i contendenti, i quali pertanto si sono riconciliati soddisfatti.

Motivo a temere ci porge adesso l'atteggiamento della nostra Amministrazione Comunale, di fronte al famoso sonetto del Rev.do Parroco Fiore pubblicato nel numero scorso.

E' successo un finimondo;

Il Dottor Greco avrebbe voluto fulminare con la sua musa rovente l'incauto Canonico, e fu a stento trattenuto dallo Assessore Avv. Orlando e dall'Avv. Ottorino d'Ippolito, i quali lo convinsero che l'eletta sua Musa dovesse apparire soltanto nelle più grandi occasioni e nelle ricorrenze delle date più memorabili.

Il più bellicoso fra tutti si mostrava l'assessore Avv. Niccoli, il quale non indugiò a proporre addirittura una partita di onore. Ma l'altro Assessore Farmacista Anzani calmò i bollenti spiriti del giovine amico, minacciando una fiera campagna giornalistica, lo sfacelo dell'amministrazione, nonchè la venuta di Don Sturzo a Nicastro.

A questo naturalmente l'egregio Sindaco Avv. Fiore, col suo affascinante sorriso, ricondusse la discussione nei suoi veri termini, vale a dire nel campo dell'interpretazione scherzosa da dare al simpatico sonetto del Canonico Fiore, e propose che questi dovesse essere pagato dell'istessa moneta.

La proposta piacque effettivamente a tutti, e fu subito delegato lo stesso Sindaco perchè, a mezzo del nostro stesso giornale rendesse pubblica la pratica risposta.

Ecco perchè

I versi

sono stavolta dell'egregio Avv. Fiore, che li dettò, seduta stante seguendo l'ispirazione dei cirri di fumo della profumata sigaretta:

Reverendo Canonico cortese,
sono effettivamente persuaso,
che a Voi non passi mosca per il naso,
e mandate chiunque a quel paese.

Stavolta, senonchè, forse per caso,
urtato avete in assai duro arnese,
che vi dirà che dalla Storia apprese
lo scibil onde il manifesto è invaso.

Che se metteste Voi forse in disuso
tutto quel ciclo storico famoso
che culmina in Parnaso e nell'Eliso,

State contento o buon amico illuso,
e non vogliate far tanto il focoso
con chi non brama il vostro Paradiso.

Le fantasie di Candida

E' una gentile incognita che dà libero sfogo ai fremiti giovanili della sua anima sognante. Perché no? sono sprazzi di sentimentalità profonda e sopratutto sincera. Magari solo per questo meritano ospitalità. « Candida può esprimere candidamente le fantasie del suo cuore e del suo pensiero? »

Così ci ha domandato la gentile incognita; e noi siamo lieti di accogliere i sospiri della sua anima poetica.

Sabato sera

Giunge a me un'onda di suono lontano che si sperde vagamente: ridesta nel mio cuore stanco come un'eco carezzosa di armonia indefinita....

Brillano nel cielo le stelle vivide. Più in là, nelle tenebre fitte, indaga il mio sguardo.

Ahimè, l'oscurità è fonda, senza raggi di luna che la rischiari; forse come il mio domani ignoto è senza speme, senza luce di mèta, ardore d'ideale!...

Felicità, vana fola!

Si. Anche nel tripudio della vita, ricco e complesso scenario, là dov'essa ferve più intensa e travolgente, s'asconde, pietoso sarcasmo, l'eterno duolo dei poveri mortali! Angustie senza conto, sospiri, singulti repressi,... per ciò che non si vuole, che non si ha, che si vorrebbe...

Ma forse ci son pure gl'istanti veramente felici, che porgono l'oblio delle dure realtà della vita.

Nell'amicizia che consola, in un concento che rapisce l'animo soavemente, in un lembo d'etere azzurro che parli d'iridi ultraterrene, in una pagina schietta, virile o finemente pervasa di sentimento, che si legga bene, oh! non dimentichiamo noi forse le tante angosce della nostra assistenza, sia pure per un momento, un fugace momento?

Poi, la vita è pure fugace!...

Così cerca confortarsi l'anima mia.

CANDIDA

Nozze

Il 30 del novembre scorso nella più stretta intimità per lutti recenti, la colta e gentile Sig'na Elisa De Sensi é andata sposa dell'egregio e valoroso Giudice Avv. Francesco Pellegrini del nostro Tribunale.

È questa davvero la realizzazione di un dolce sogno di amore che il Giudice Pellegrini ha tessuto delicatamente per oltre due anni.

Alla giovine coppia, in viaggio di nozze, gli auguri di ogni prosperità e di lieto avvenire.

Fidanzamento

Il nostro giovane e simpatico amico, Camillo De Grazia, si è recentemente fidanzato con la leggiadra e distinta signorina Caterina Bongiovanni.

E' un'altra coppia che realizzerà tra breve il roseo e aulente sogno di amore ed alla quale inviamo sentitissimi i nostri auguri più belli.

Piccola posta

Progresso - Nicastro — Non *Catello*, nè *Tomaso* corrispondenti nostri. Abbiamo spedito proprio l'altro dì, tessera riconoscimento Redattore vostro Prof. Liscotti, cui porgiamo nostri vivi elogi sue corrispondenze. Aggiungete nostri migliori saluti.

Giornale d'Italia

Mascotte — Ho ricevuto. Grazie. Sarà per il prossimo numero.

Candida — Aspetto però, con l'altra, la declinazione della vostra vera personalità, che, bene inteso, rimarrà segreto professionale. Contrariamente non potrei continuare a pubblicare.

Felice Gaetano

Perchè non mi scrivi una poesia, tesoro mio?

Alfonsina

Nyps

Risveglio d' arte

Venerdì 8 corr. abbiamo assistito alla seconda recita dei nostri giovani filodrammatici. « Una donna moderna » la forte e fine commedia di Nino Berrini, è stata discretamente condotta. Tutti in generale hanno fatto del loro meglio, sotto la guida amorevole del simpaticissimo Sig. Bazzano un amatore, anzi un appassionato del Teatro.

Ugo Notaro ha riaffermato le sue qualità artistiche; sempre più sicuro, sempre più disinvolto, sempre più naturale; egli ha sostenuto ammirevolmente la parte del Conte Boschi, senza venir meno un momento.

Così pure Peppino Costanzo, il più giovane degli artisti, il quale, nella parte del Tenente Nardini, ha saputo veramente rendere gli stati d'animo più difficili e più vari, come l'ira e lo sdegno del giovane ufficiale esuberante ed animoso e l'umiltà supplice e dolorante del fratello accasciato dal presentimento della sciagura della sorella.

Peppino Costanzo ed Ofelio Mannucci, il quale ultimo compie veramente dei prodigi, giacchè deve necessariamente sostenere la parte di *prima attrice*, hanno ben meritato stavolta gli applausi calorosi a scena aperta che il numeroso e scelto pubblico ha loro tributato.

Si è rivelato in questa seconda recita l'altro simpatico e giovane attore Francesco Notarianni, nella parte dell'avv. Renzo Prandi, protagonista della commedia. È senza dubbio, come Peppino Costanzo e Mario Fimiani, tra gli elementi che di più promettono.

Anche bene il Sig. De Felice, un Generale Turri molto a posto, se avesse saputo meglio correggere l'accento troppo siciliano della sua pronunzia. Certo lo risentiremo con simpatica compiacenza.

Sempre meglio tutti quanti gli altri, specie Federico Nicotera, che speriamo però di ammirare non più in vesti femminili, assolutamente. Effettivamente si perde in lui un ottimo caratterista, se deve essere sacrificato a rappresentare da donna.

E qui non possiamo non rilevare con profondo senso di rincrescimento, come in Nicastro ormai, così avanti nella evoluzione femminile, per cui le nostre scuole son tutte un immenso garrulo cinguettio di piccole e brave studentesse non si sia riusciti a distruggere ogni avanzo di stupidi pregiudizi nei rapporti del teatro, in modo che questi volenterosi giovanotti, i quali, occorre anche dirlo, appartengono a famiglie tra le più distinte del nostro paese, abbiano la collaborazione preziosa e necessaria del sesso gentile. Sinceramente noi leviamo le nostre più fervide esortazioni, specialmente a quelle cortesi signorine, che, già socie del Circolo Filodrammatico, sono state invitate a recitare, ma che non hanno ancora vinto quel senso di timidezza e di ritrosia che le tiene lontana dal palcoscenico.

Infine l'ambiente è intimo e distinto; l'uditorio è scelto; le relazioni di amicizia e conoscenza che legano tutto il pubblico di questi spettacoli agli stessi giovani filodrammatici, dànno alle recite quasi un carattere di spettacolo privato in famiglia.

Dunque ??!!

Avanti: cerchiamo una buona volta di dar prova di saper vivere un poco anche spiritualmente, giacchè attraverso i comuni dolori della terribile guerra, il grande sentimento della fraternità sociale ha reso più buono; più nobile più elevato l'animo umano.

Intanto i nostri più vivi complimenti ai giovani filodrammatici, che speriamo di sentire ancora per queste feste natalizie.

CRONACA

Per l'onomastico di S. E. Lombardi

Il 6 corr. è ricorso l'onomastico di S. E. l'on. Nicola Lombardi, mente gagliarda di parlamentare insigne ed autorevole S. Segretario ai LL. PP.

In tale occasione, la Redazione e la Amministrazione del nostro Giornale ed il benemerito Sindaco avv. Caio Fiore Melacrinis non han mancato di telegrafare all'illustre Uomo gli augùrii più cordiali e rispettosi che si merita.

Ed ecco i telegrammi di risposta:

Redazione Amm.ne *Progresso* — *Nicastro*

Ringrazio sentitamente ricambiando affettuosissimi auguri.

Sottosegretario Stato — **Lombardi**

Sindaco — *Nicastro*

A Lei così infaticabile pel bene della sua patriottica e bella città alla quale mi lega la amicizia esprimo ringraziamenti più vivi e affettuosi.

Sottosegretario Stato — **Lombardi**

Ufficio Tecnico Municipale

In seguito alla morte del compianto Ing. Migliavacca, essendo questo Ufficio Tecnico rimasto privo di titolare, questa Amministrazione si era seriamente preoccupata pel di lui rimpiazzo.

Fortunatamente la sorte ha voluto questa volta essere benigna al nostro paese, ed un distinto e valoroso professionista che ha volontà di farsi avanti e lavorare senza preoccupazione per la modestia dell'inizio, l'Ing. sig. Vincenzo De Marco da Napoli, giovanissimo e simpatico, che ha conseguito il titolo di laurea si può dire col massimo dei punti, 95 su 100 e che oggi conta appena 24 anni, ha accettato di fare le sue prime armi in questo nostro Ufficio Tecnico, di cui ha già assunto le redini e che sotto l'impulso della sua forte e tenace intelligenza e volontà incomincerà ad animarsi di provvida e feconda attività.

Noi intanto ci congratuliamo vivamente coll'Egregio Sindaco Fiore per l'ottima scelta fatta, intesa unicamente al bene del Comune e della collettività, estraneamente ai soliti favoritismi di cricca.

E nel dare il benvenuto al carissimo e gradito ospite i di cui meriti eccezionali e distinti certamente gli procureranno fra noi larga messe di amicizia e di stima, abbiasi il saluto più cordiale ed i più sinceri auguri del nostro Giornale.

Edilizia

Con provvedimento odierno provocato da S. E. Lombardi, questo Municipio è stato autorizzato procedere alla demolizione dell'antico argine di Piazza d'Armi costruito contro le periodiche inondazioni del torrente Piazza prima della sistemazione valliva e montana di questo.

La città verrebbe così ad avere ampio e libero sfogo oltre le vecchie barriere, mentre dai suoli e dal materiale copioso, in ottime condizioni, si ricaveranno proventi sufficienti pel risanamento completo del bilancio comunale.

Asilo d'Infanzia

Per il funzionamento immediato di tale Istituto oggetto d'infinite cure del nostro Collega Ottorino d'Ippolito, la Commissione di vigilanza ha proceduto giorni fa alla nomina della Direttrice, Signorina Agostini Immacolata, e a quella della maestra assistente, Signorina Zupo Fortunata.

Sussidio

Mercè il vivo interessamento di S. E. Anile, il Ministero della P. I. ha concesso un sussidio di lire 300 a questa Società Sportiva « Vigor » di cui è Presidente il Cav. Prof. Mangani e Direttore il nostro collega Rag. Professore Liscotti.

Esterniamo all'On. Ministro i nostri più vivi ringraziamenti.

Monumento ai caduti

Il nostro egregio ed instancabile Pro Sindaco avv. Ottorino d'Ippolito, di ritorno da Messina, ci informa di aver proceduto presso quella Direzione di Artiglieria, alla consegna di 20 quintali di bronzo occorrenti pel monumento ai nostri caduti.

Dobbiamo a S. E. Lombardi il sollecito disbrigo della pratica, che dal principio alla fine ha trovato nel suo valido ed autorevole appoggio la più pronta ed affettuosa cooperazione.

In nome della cittadinanza esprimiamo all'indirizzo dell'Illustre Parlamentare i sensi della più viva riconoscenza e devozione.

Ufficio Municipale del Lavoro

Anche in Nicastro, come nei centri più civili e progrediti, è stato istituito per concorde provvedimento della nostra Amministrazione Comunale un Ufficio Municipale del Lavoro, allo scopo di diffondere e favorire l'ossequio più scrupoloso della Legge indiscutibilmente provvida ed umana sulla obbligatorietà delle Assicurazioni sociali.

Di tale istituzione, che davvero ridonda ad onore del nostro paese, è stato pioniere e fautore il solerte e colto Assessore dei LL. PP., geometra Umberto de' Medici, il quale sommamente preoccupato della diffusione della Legge in parola, in tutte le classi lavoratrici del circondario, ha voluto e saputo provvedere in modo che ognuno degli interessati, datori di lavoro e lavoratori, possa essere agevolato e beneficiato largamente.

Ci congratuliamo perciò con lui della bella e civile iniziativa che non potrà mancare di apportare tra breve, fra noi, quei benefici frutti dovunque maturati con abbondanza e rigogliosità evidentissime.

Echi del disastro di S. Eufemia

Omettemmo, a proposito del nubifragio del 26 ottobre scorso, di segnalare l'intervento energico e positivamente competente del solerte e valorosissimo sanitario delle ferrovie, dottor Federico Vatalaro, il quale, pure tra gli avversi elementi e nelle circostanze difficoltosissime del momento non indugiò a portare la sua opera, nella luttuosa circostanza, arrivando per sino a preparare personalmente e senza altro ausilio la pulitura e conservazione del cadavere del povero movimentista postale, Ferrari Mariano, che venne successivamente trasportato ed inumato a Napoli.

Da queste colonne vada perciò all'egregio e colto igenista dottor Vatalaro un bravo di cuore.

Nuovo laureato

Recentemente ha conseguito, nella R. Università di Catania, la laurea in Giurisprudenza il colto e distinto giovane sig. Ercole Lucente, figliuolo del capitano a riposo dei RR. CC. Cav. Eduardo.

La tesi svolta in diritto internazionale ottenne il massimo dei voti e lo speciale elogio del prof. Cimbali e della commissione intera.

Ce ne congratuliamo di vero cuore col neo laureato che non tarderà ad affermarsi nella carriera intrapresa e col padre suo che ha voluto e saputo trasfondere nel figlio le palesi virtù che lo fanno emergere ed apprezzare altamente.

Imposta sul vino

La Direzione di ques'Ufficio del Dazio, rende noto a tutti i produttori e commercianti di vino, di avere istituito una consulenza in merito a tutte le possibili contestazioni che potrebbero sorgere nelle verifiche riguardanti l'imposta generale sul consumo del vino e ciò anche a norma dell'art. 15 del R. D. 17 luglio 1921 N. 975.

Riapertura di studio

Il colto e stimato avvocato sig. De Carusi Ferdinando fu Rosalbino, ritornato, non molto dal servizio militare, con lodevolissima iniziativa ha riaperto, nella propria casa, sita in via Conforti, l'accreditato Studio Paterno.

Detto Studio tratta di affari penali, civili e commerciali.

Al giovine avvocato, che ripete le nobili tradizioni paterne, le congratulazioni e gli auguri più calorosi.

Nuova Ditta commerciale

L'infaticabile e distinto nostro amico sig. Angelo Palmieri ha aperto in questa Città, in unione col sig. Giulio Maione un deposito e vendita dei seguenti articoli:

Olii e vini di ottima qualità, Fagioli bianchi e gialli, Ceci, Castagne secche di nuova produzione, Liquori fini — Assortiti delle più rinomate fabbriche, Calzature, Tipo Reclam L. 45,20 al paio, Acquisto non meno di una dozzina, Calze di seta e cotone in tutti i colori e disegni, Abiti confezionati per uomo e per signora, paletot e impermeabili a rate mensili, Tessuti fini — Prezzi miti.

Onorificenze

La croce questa volta, oltre quella cui volontariamente si è sobbarcato accettando di far parte dell'Amministrazione comunale ha raggiunto nella primavera degli anni anche il nostro carissimo Ottorino d'Ippolito e Sua Maestà il Re, su proposta del Ministro della P. I. e per interessamento di S. E. Anile, lo ha creato Cavaliere della Corona d'Italia.

La nostra Redazione ne è lieta serenamente lieta e anche la nostra Amministrazione; perchè Ottorino dei Marchesi d'Ippolito è cavaliere di nascita e a nessun altro si conviene meglio che a lui tanta distinzione. Per la sua educazione fine e squisita che gli proviene per geniture immutate dagli avi remoti e perchè oltre all'aristocrazia del sangue egli possiede anche quella dell'ingegno e del valore, per la sua vasta coltura e pel suo forte intelletto, pel suo coraggio ed eroismo che a monte Link gli conferivano il brevetto di capitano per merito di guerra e le insegne al valore.

Riconoscimento quindi dei suoi alti meriti e delle sue rare virtù, che nulla aggiunge al completamento della sua nobile ed eletta figura è l'onorificenza conferitagli; che patrocinata da Antonino Anile riveste però importanza speciale, poichè Antonino Anile non è esponente nè complice di cricche e onestamente ha inteso e intende sempre premiare il merito ovunque lo trova, senza distinzione di partito.

Di fronte dunque alle mezze figure, quella integra, e pura dell'avv. Ottorino d'Ippolito emerge netta e precisa sull'orizzonte delle nostre speranze e della nostra coscienza come un atto di fede che ci fa amare ancora la vita e ci sprona a propositi migliori e sempre più alti, purificandoci da ogni amarezza e da ogni senso di ribellione e di delusione.

Ed è in questa profonda convinzione, incoraggiati dal suo sorriso mite e buono e dalla sua ridente giovinezza, che, pegno di solidarietà, espressione di legittimo orgoglio, a Lui piccolo fratello maggiore, segnato in fronte di ogni divina promessa, con affetto devoto porgiamo nella lieta evenienza, gli auguri del nostro cuore, più cordiali e sentiti.

—

Ecco una notizia che è stata e sarà appresa con vivo e schietto compiacimento non solo dalla nostra cittadinanza, ma dalla innumerevole falange di amici e conoscenti che il simpaticissimo amico nostro può ben dire di annoverare in ogni angolo d'Italia. Perchè Rocco Bambara per la eccezionale bontà e sincerità dell'animo suo nobile e generoso, per la fattiva operosità da lui esplicata insieme al suo ottimo compagno di lavoro Signor Giuseppe Gaetano, altro nostro benemerito concittadino e comproprietario della conosciutissima ed assai stimata ditta Bambara e Gaetano, nel commercio dei nostri più importanti prodotti agricoli, è popolarissimo ed amatissimo, anche fuori della nostra città e della intera nostra regione.

Tale largo e simpatico consenso, sta a dimostrare che l'onorificenza, concessa a Rocco Bambara su proposta del Ministro dell'Agricoltura dell'Industria e del Commercio, è un premio davvero ben meritato e ben dato e che di esso perciò il nostro amico può fregiarsi ed andare orgoglioso.

A lui anche la nostre congratulazioni.

—

Meritatissima e significantissima è giunta la novella della nomina a cavaliere della Corona d'Italia dello erudito ed integerrimo Segretario Capo del nostro Comune, sig. Antonio Scaramuzzino.

Egli che ha una notorietà estesa ed apprezzata esorbita nella nostra considerazione dal restante non esiguo numero di molti arrivisti a siffatte onorificenze e per ciò tanto maggiormente ce ne congratuliamo con lui, che, modesto ma gigante, nella carica che occupa, ha visto così riconosciuto e premiato lo zelo e la rara competenza con cui esplica il suo mandato.

—

S. E. Anile, con quel fine discernimento che il merito autentico sa rintracciare lá ove maggiormente una modestia senza pari tenta nasconderlo, ha voluto creare Cavaliere della Corona d'Italia il dottor Salvatore Leone.

Nell'atto bellissimo è tutto il palpito di stima che il luminare della scienza sente di dovere tributare al collega che, in più modesto campo ma con uguale sentimento di amore e con visione allargata della propria missione compie quotidianamente la sua opera di vita e di bene.

E noi che quest'opera sentiamo battere ad ora ad ora, e che, per di più, l'altezza dell'ingegno e la squisitezza dell'anima rileviamo quotidianamente dalla fine arguzia e dalla fioritura della discussione che procede dalla nitida esposizione del pensiero di Salvatore Leone, plaudiamo all'opera di S. E. Anile e mandiamo all'amico carissimo i rallegramenti più vivi e l'augurio di maggiori trionfi.

NOZZE

Giorno 26 decorso, alle ore 18 un'altra lieta cerimonia consacrava e realizzava i sogni e le aspirazioni di due giovani cuori, che l'affetto più puro avea da tempo uniti con vincoli profondi e indissolubili.

La simpatica e virtuosa Signorina Giuseppina Silipo, fiore di beltà e di giovinezza, dava la sua candida mano di sposa al nostro carissimo amico Sig. Nicola De Blasi di Raffaele nostro valoroso Redattore che alla vasta coltura accoppia le doti più squisite del perfetto gentiluomo.

La festa è stata anche un pò del nostro Giornale che vi ha partecipato in comunione di spirito e direttamente a mezzo del nostro Prof. Rag. Liscotti Giovanni, che si é reso sollecito e fedele interpetre dei sentimenti e dell'affetto che vincolano la nostra famiglia redazionale ed amministrativa, sempre solidale in ogni vicenda che interessa ciascuno dei suoi componenti.

La cerimonia, civile e religiosa, ha avuto luogo in casa della sposa, ove la migliore e più eletta aristocrazia e numerosissimi amici e parenti sono intervenuti, desiderosi di porgere alla coppia eletta i voti e le espressioni più cordiali e sinceri del loro cuore.

Sindaco, l'assessore avv. Salvatore Orlando.

Benedisse le nozze il sempre solerte ed instancabile nostro amico Cappellano M. Domenico Bianca, che pronunziò per la circostanza un magnifico ed elevato discorso.

Ricchi e numerosi i doni — Moltissimi telegrammi di auguri fra cui:

S. Prefetto cav. Miadonna, on. avv. Salvatore Renda e signora, famiglia Adami, famiglia Pirozzi, Salvatore e Lalla Pirozzi, cav. avv. Folino, dott. Greco, Umberto De Medici Michele Nicotera, Prof. Francesco Mercuri, Battista e Rosina Angotti, Francesco e Dora Governa, avv. Ubaldo Bevilacqua e famiglia, Giacinto Montesanti, Angotti Salvatore di Salvatore, Tommaso Attanasio, Battista Paladino.

E da Catanzaro:

L'Avv. Bevilacqua, ispettore dell'Assicurazione obbligatoria contro la disoccupazione involontaria, l'archivista di Finanza Alfredo Abatino ed il Sig. Raffaele Silipo.

Geli, paste liquori a profusione, serviti dalla Ditta Francesco Federico.

Gli onori di casa furono fatti con squisita signorilità dai genitori e dalla sorella della sposa.

La redazione e Amministrazione del Gionale vivamente partecipi al lieto avvenimento, rinnovano agli Sposi i più cordiali sentiti auguri.

CORRISPONDENZE

DA S. MANGO (ritardato)

Nozze aristocratiche

(*M*) — Domenica, 27 novembre, nel palazzo della nobilissima Carolina Lombardi vedova del cav. Mesiti, in S. Agata di Bianconovo (Reggio C.), furono celebrate le auspicate nozze tra la Sig.na Ester Lombardi del cav. Domenico, ed il carissimo giovane Manfredi Mario, figliuolo del noto e carissimo cav. Felice da S. Mango. Il palazzo tutto tramutato in una magnifica serra di fiori e di piante, rigurgitava d'invitati alla magnifica festa.

Il rito civile fu celebrato dal Sindaco cav. Marrapodi, ed il religioso dall'arciprete di Caraffa rev. Todarello — entrambi ebbero parole d'augurio vivissimo per gli sposi, ed il segretario Borgia offrì la rituale penna d'oro. Dopo la cerimonia vennero offerti paste e liquori in abbondanza.

La sposa offrì i rituali confetti. Verso le sedici ebbe luogo un sontuoso banchetto. Allo champagne brindarono elevando un inno all'amore il signor Borgia ed il cavaliere Marrapodi. Bellissima ed oltremodo simpatica riuscì la festa — attraentissime ed eleganti le toilettes delle dame intervenute, fra le quali notiamo: La baronessina Franco, la sig.ra Raffa, la sig.ra Battaglia, le signorine Rossi, le signorine Stipo, la sig.na Battaglia, la sig.na Ruffo il barone Franco, il cav. Francesco Rossi, Giovannino Rossi. il cav. Marrapodi, il segretario Borgia, il cav. Mezzatesta, il sig. Ceratti, il farm. Ruffo, il dottor Stipo, il sig. Scuncia, il notar Battaglia, il rev. Todarello, il sig. Micchia, il prof. Naim, i signori Nicita, il dottor De Angelis ed altri dei quali ci sfugge il nome.

I DONI

Lo sposo: bracciale con brillanti, orecchini ed anello con solitari, padre dello sposo, anello con solitari. madre dello sposo, orologio a bracciale con brillanti; zia della sposa, ricca broscie di brillanti ed anello con brillanti e smeraldi, fratello dello sposo. ricchissimo servizio per toilettes in argento, Maria Manfredi, sorella dello sposo, saliera in argento e cristallo, Domenica Manfredi, sorella dello sposo, statuetta di Apollo in bronzo, Barone Franco, compare di anello, ricco servizio per toilettes in argento, Maresciallo Bovi e signora, cucchiaini in argento, Tenente Sinopoli, tete a tete in argento e porcellana, Famiglia cav. Rossi, servizio per dessert in argento, Francescantonio Borgia, penna d'oro e quadro (Ricordo), Cav. Mezzatesta Giulio, servizio di liquori in argento e cristallo, famiglia cav. Mezzatesta Pietro, Saliera in argento e cristallo, Notaro Battaglia, bicchierini da liquori in argento, Ceratti Stefano saliera in argento e cristallo, Amelio Antonio, Bracciale d'oro. Scuncia Emilio, servizio per pesce in argento, Antonio Marrapodi, necessaire da lavoro in argento, famiglia Nicita, cucchiaini per caffè in argento, Todarello Francesco, posata per insalata in argento ed osso, famiglia Ruffo Giovanni, Saliera in cristallo, Dottor Stipo, astuccio porta gioie in argento, famiglia Micchia, cucchiaini in argento, Dottor Naim, servizio per liquori in argento e cristallo, Antonio Naim, bicchierini per liquori in argento e cristallo, Avv. Filesi e sig.ra, ricco servizio di saliere in argento e cristallo, Dott. De Angelis, servizio per liquori in argento e cristallo, Umberto Morelli, portafiori in argento e cristallo, Baronessina Franco e signorine Rossi, ricchissimi e splendidi bouquets di fiori.

Inviarono telegrammi

Da S. Mango, famiglia Angotti, famiglia Amelio, famiglia Arcuri, famiglia Caravia, famiglia Cavalieri, famiglia cav. De Medici, famiglia De Napoli, famiglia cav. Bonacci, famiglia Franceschina Bonacci, Rev. Berardelli, famiglia Iera. famiglia dottor Mastroianni, famiglia prof. Manfredi, famiglia Tomaino, famiglia Mastroianni Alfonso, famiglia Manfredi Raimondo, famiglia Manfredi Maria, Manfredi Domenica, Manfredi Francesca, Cassandra Bonacci, Manfredi Francesco ed Elena, Plleggi Biase, Puteri Vincenzo, Parr. Ruffa, Ferrari Giovanni.

Da Roma, Dottor Enzo Vaccari, Barone Amato Franco e signora, Da Reggio Generale Tommasini, Ing. Tommasini, Da Catanzaro, Antonia Campagna, Fella Giovambattista, Dottor Marino, Corea Rodolfo, Signorina Cisolini, Da Cosenza, famiglia Gentile, Da Salerno, Caravia Francesco, Maresciallo, Da Udine, Maresciallo Carlo Rossi, Da Messina, Aronica Luigi, Da Piacenza, Capitano Gentile, Da Pizzo, Benedetto Musolino, Dottor Colace, cav. avvocato Musolino, Da Serrastretta, Notar Ernesto Puteri, Da Strongoli, famiglia Bressi, Da Cirella, Sig.na Crolachesi, Da Davoli, Luigi Castagna, Da Gallico, Isabella De Angelis, Da Vimercati, Maria Maganzini.

Alla coppia gentile i nostri migliori auguri.

DA SERRASTRETTA

Apprendiamo con immenso piacere l'avvenuto fidanzamento tra la distinta e colta signorina Laura Bonacci da Decollatura con l'egregio giovane Sig. Angelo Maruca Cancelliere Capo della Pretura di Serrastretta, funzionario provetto e gentiluomo impareggiabile, appartenente a famiglia assai stimata e cospicua.

I nostri migliori auguri.

Addì 11 novembre, nella giovane età di anni 34, serenamente qual visse, rendeva la sua bell'anima a Dio la signora

BERENICE ORLANDO

diletta ed affettuosa consorte di quel distinto gentiluomo che è il sig. Vincenzo Guzzi, Direttore del nostro Ufficio Daziario.

Sposa e madre modello, esempio raro di virtù domestiche e di elevatezza di sentimenti, Ella ebbe per la famiglia tutte le cure e tutto l'affetto che solo l'interpetrazione più profonda del dovere cosciente di ogni slancio nobile e generoso può avere, quando informato e preparato ad ogni sacrificio.

E la sua bontà illuminata, la sua modestia senza pari, la sua gentilezza squisita che in una casa ridondante di antiche e nobili tradizioni trovavano perfetta rispondenza ed ogni più affettuoso e devoto ricambio, anche oltre la cerchia domestica ebbero eco vivissima, profonda, inobliabile per le opere di beneficenza che l'ottima signora diuturnamente e silenziosamente compiva e per la nobiltà del suo cuore che in ogni famiglia destava vincoli di sincera e leale amicizia.

E fu dolore profondo e sentito quello che trasse la folla di amici e conoscenti al suo capezzale di ammalata, nel voto augurale che Ella presto risanasse e gioisse ancora e a lungo della sua florida giovinezza; e fu lutto di anime e di cuore quello che trasse ogni persona al suo letto di morte per renderle l'ultimo tributo di compianto e di affetto; e noi abbiamo assistito con l'anima profondamente commossa a tanta manifestazione spontanea e sentita cui la migliore aristocrazia di Nicastro ha partecipato religiosamente come ad un rito, reso più che a creatura estinta, ad una santa che trae dalla morte la continuità della sua esistenza migliore, la sua rinascita più viva ed immortale.

Degne quindi del nome che portava e delle sue grandi virtù, sono state le esequie tributatele, cui la cittadinanza intera ha preso parte e che sono riuscite solenni e imponentissime.

Seguiva il feretro l'addolorato Consorte, le Rappresentanze di tutti gli Uffici, le Autorità comunali, sodalizi associazioni ecc.

Numerosissime le corone inviate, tra cui quelle del Municipio e degli Impiegati del Dazio, del Consorte, del Cognato Peppino, della figliuola Lina, del Casino di Riunione, del Cons. di Amm. e Imp. Cassa Agricola, della famiglia Gallo, Servello ecc. Notavasi anche una quantità enorme di fiori freschi di cui la bara era ricoperta, omaggio questo delle signore cui l'Estinta era più intimamente legata, come la Baronessa Montoro, signora Liscotti, sig.ra Pacenza, signora Battista Nicotera, sig.na Parlati, sig.ra e signorine Notaro ecc. Fra le centinaia di telegramma di condoglianze pervenuti da ogni parte della provincia e oltre abbiamo notati anche quelli della famiglia Chimirri, Nicotera, d'Ippolito, Stocco ecc.

La Redazione e Amministrazione del Progresso, vivamente partecipando al lutto che colpisce l'egregio amico sig. Guzzi e la sua cara famiglia esprimono al loro indirizzo le più sentite condoglianze.

Pasquale Amendola

Tempra gagliarda e sorridente d'instancabile lavoratore e padre affettuoso e premuroso che per la famiglia ed il suo benessere nutrì sempre un amore che rasentava il sacrificio.

All'età cadente di 72 anni si è spento l'8 corr. tra il cordoglio dei suoi ed il compianto sincero dei numerosissimi conoscenti che ne apprezzavano le belle doti del cuore e del carattere affabile.

Giacinto Sdanganella

E morto, anzitempo strappato all'affetto protentissimo dei suoi cari.

Un improvviso malore ha spezzato il 17 andante lo stame di quella vita che parea fatta apposta per il lavoro indefesso e provetto di vero artista, raro esempio nella nostra città.

Imponentissimi riuscirono i funerali per concorso spontaneo ed affettuoso di amici ed ammiratori.

Sul feretro disse belle e commoventi parole di cordoglio e di compianto l'avv. cav. Pasquale Stancati.

Alle famiglie Amendola e Sdanganella porgiamo le nostre condoglianze vivissime.

Francescantonio Stella - gerente responsabile
Nicastro — Tipografia Moderna